

REGOLE PER LO STOCCAGGIO E LA POSA IN OPERA DEI PAVIMENTI PER ESTERNO ANTISCIVOLO

COLLOCAMENTO DEI LISTONI

STOCCAGGIO

I listoni vanno immagazzinati al coperto ed in un luogo ben ventilato, evitando l'esposizione diretta al sole specialmente nelle giornate estive molto calde.

PREPARAZIONE DELLA SUPERFICIE PER LA POSA IN OPERA

La sede sulla quale i listoni dovranno essere posati deve essere quanto più possibile livellata e di consistenza sufficiente (fondo duro e compatto). E' fondamentale che il sottofondo di posa abbia le adeguate pendenze o gli adeguati scoli di eventuali acque meteoriche. Sarebbe sempre opportuno applicare uno strato isolante al di sopra dei massetti al fine di evitare l'imbibizione degli stessi e favorire il deflusso delle acque.

Nel momento in cui si predispongono il sottofondo alla posa è buona regola predisporre quanto più spessore possibile per la realizzazione del pacchetto complessivo poiché l'intercapedine d'aria tra il sottofondo ed il piano di calpestio permette una più rapida asciugatura dell'area sottostante il pavimento di legno, favorendone così la stabilità in opera ed il mantenimento nel tempo.

È altamente pericoloso il ristagno di umidità al di sotto del piano di calpestio in quanto influenza in modo molto negativo le prestazioni di durabilità e di stabilità nel tempo del prodotto, rivelandosi come la causa più frequente di non conformità.

POSIZIONAMENTO DEI MAGATELLI

Il legno che viene utilizzato per i magatelli (orditura di sostegno del piano di calpestio), deve essere della stessa densità e della stessa durabilità del legno utilizzato per il piano di calpestio (l'Abete e il Pino trattato sono da evitare, non soltanto per la scarsa durabilità, ma anche per la ridotta densità che non permette un perfetto ancoraggio della viteria). L'utilizzo di un materiale come l'alluminio permette delle buone prestazioni alla pavimentazione oltre ad una alta versatilità d'impiego.

Per il fissaggio dei listoni si raccomanda l'uso di magatelli in legno con giusta densità di spessore totale pari o superiore allo spessore della tavola che verrà posata.

L'interasse tra i magatelli dovrà essere il seguente in funzione dello spessore:

- *Listone con spessore 19 mm = 400 / 450 mm*
- *Listone con spessore 21 mm = 450 / 500 mm*
- *Listone con spessore 25 mm = 500 / 600 mm*
- *Listone con spessore 38 mm = 700 / 800 mm*

È importante notare che per un'ottima tenuta del pavimento, i listoni vanno fissati in corrispondenza di ogni punto di contatto con i magatelli.

Oltre a questo un fissaggio con magatelli più stretti rispetto ai valori sopra riportati permette una maggiore tenuta meccanica nel tempo.

Al fine di favorire la durabilità della sottostruttura, soprattutto nel caso di materiali lignei, sarebbe opportuno alzare quanto più possibile il magatello dal piano di posa utilizzando opportuni supporti fissi o regolabili. La maggiore areazione al di sotto del piano di calpestio permette un migliore mantenimento del legno nel tempo, oltre ad una maggiore stabilità in opera a fronte delle variazioni di umidità e temperature dovute al variare delle stagioni.

FISSAGGIO DEI LISTONI SUI MAGATELLI

Per eseguire una posa in opera ideale, i listoni devono essere avvitati ai magatelli. È assolutamente da evitare la chiodatura.

Tutti i listoni da pavimentazione di legno esotico presentano un'elevata durezza che implica la preforatura della sede, per evitare rischi di fessurazione del legno e/o spaccatura della vite.

Per la foratura è necessario utilizzare un trapano specifico con punte attrezzate per la foratura di legno duro.

Osservazioni: il foro di alloggiamento dovrà essere di diametro superiore rispetto a quello della vite scelta (es: per una vite di diametro 6 mm, sarà necessario un foro di diametro 6,5 o 7 mm). Si consiglia anche di applicare un leggero invito al magatello in legno in modo da facilitare la penetrazione della vite evitandone eventuale danni.

Queste osservazioni si riferiscono al caso in cui la vite viene applicata a vista. Nel caso si andassero a realizzare plotte con viti non a vista e pertanto avvitatura da sotto, il foro passante andrà fatto sul magatello.

I listoni andranno distanziati di almeno 4-5 mm uno dall'altro in prossimità dei fianchi per consentire il movimento dovuto alle variazioni di umidità atmosferica. In prossimità delle teste, la distanza tra le tavole può essere prevista intorno a 1/2 mm.

Viteria

La vite ideale deve essere in acciaio inox autofilettante da legno a testa piana svasata, di lunghezza adeguata in rapporto allo spessore del piano di calpestio e del listello di supporto. I diametri delle viti variano in dipendenza dello spessore delle tavole e comunque, per uso privato, una dimensione corretta varia dai 5 ai 7 mm di diametro.

La vite va inserita a fondo e deve essere prevista un'apposita svasatura, per consentire l'alloggiamento della testa che non deve assolutamente essere sporgente.

È indispensabile utilizzare due viti per la larghezza dei listoni da fissare sui magatelli.

La distanza ideale per collocare la vite è la seguente:

circa 15 o 20 mm dal bordo esterno, circa 50 o 70 mm dalla testa.

REALIZZAZIONE DI STRUTTURE PREMONTATE - PLOTTE

In questo tipo di strutture, l'avvitatura avviene da sotto pre forando il magatello e filettando all'interno del listone.

Pertanto è opportuno l'utilizzo di viti sufficientemente lunghe prestando attenzione ad evitare che la vite non oltrepassi completamente anche il listone.

Le distanze di collocamento della vite con riferimento a bordo esterno e testa della tavola rimangono le stesse sopra enunciate.

Lo stesso vale per gli interassi tra i magatelli.

POSA IN OPERA DI PIASTRELLE IN LEGNO

Le piastrelle in legno rappresentano delle strutture pre assemblate costituite da un piano di calpestio tenuto insieme da dei listelli di supporto.

Tale prodotto deve essere posizionato attraverso l'utilizzo di un piedino in plastica che permetta l'innalzamento del manufatto in modo da favorire il deflusso delle acque meteoriche ed un migliore circolo d'aria sopra e sotto il piano di calpestio.

Le piastrelle sono facilmente adattabili ad eventuali aree diagonali o curve attraverso l'utilizzo di utensili adeguati.

FISSAGGIO A MEZZO CLIP ACCIAIO DA INSERIRSI NELLA FRESATURA A DOPPIA FEMMINA

Per quanto riguarda il posizionamento dei magatelli si rimanda a quanto specificato nel relativo paragrafo.

Il fissaggio dei listoni deve essere condotto secondo le seguenti specifiche.

Il primo passo da seguire riguarda il fissaggio del primo listello fissando dapprima i ganci di acciaio al bordo di chiusura (qualora il lato del pavimento fosse a vista) oppure fissando direttamente gli elementi di partenza (qualora la fessura risultante venisse chiusa dal battiscopa). Dopo aver fissato i ganci di partenza va inserita la seconda tavola alla quale vanno poi fissate le clip di acciaio, per proseguire poi con la posa in opera del pavimento seguendo le istruzioni di posa dei listoni.

In questo caso l'elemento di acciaio funge da distanziatore, pertanto la regolazione della distanza tra le tavole è già stabilita dall'elemento di acciaio.

Le clip di acciaio vanno posizionate in corrispondenza di ciascun punto di contatto tra le tavole componenti il piano di calpestio.

Per quanto alla posa dei magatelli si consiglia di ridurre l'interasse previsto per la posa con viti a vista di almeno il 10-15%

Le clip vanno fissate con una vite di diametro 3,5 o 4 mm per una lunghezza idonea ad un adatto inserimento nel listello sottostante (almeno 15 mm nel caso di listello con spessore 20 mm).

L'avvitatura deve essere condotta con cautela facendo attenzione a non sforzare troppo la vite in acciaio in quanto il materiale soffre lo sforzo di torsione ed è molto alto il rischio di rottura della vite.

La posa con le clip di acciaio risulta essere molto pratica e soprattutto gradevole alla vista. Di contro presenta altre controindicazioni in quanto non è sufficientemente elastica per bilanciare i movimenti che il legno andrà a subire con l'alternarsi delle stagioni.

Per quanto sopra si consiglia l'utilizzo esclusivamente del legno di Teak (Java o Burma) oppure, nei casi estremi, del legno di Ipè in larghezze non superiori a 90 / 100 mm.

MANUTENZIONE ED EVENTUALI TRATTAMENTI

Per risolvere il problema della scheggiatura, si consiglia di attendere la prima pioggia o di bagnare abbondantemente il legno. Una volta che il pavimento si sarà asciugato si può procedere al passaggio con apposita carta ad azione levigante. Questo processo tende a lisciare le schegge ed a risolvere l'inconveniente.

Per risolvere l'ossidazione naturale del legno dovuto agli UVA (colorazione grigio-argento), si consiglia di utilizzare un olio da esterni con trattamento annuale al fine di conservare la morbidezza del contatto del piede con la superficie dei listoni. L'utilizzo di olio permette anche una più graduale traspirazione del legno con conseguente riduzione del pericolo di scheggiatura.

Si consiglia l'utilizzo dell'olio per esterni EXTEROL 040.

La pulizia periodica si può eseguire con prodotti sgrigianti che permettano la rimozione della patina superficiale. A seguito di questa applicazione si può procedere con il trattamento.

La manutenzione ad olio deve comunque essere condotta secondo le norme previste dal produttore.

Sono assolutamente da evitare i trattamenti impregnanti con vernici che formino film superficiali e/o strutture di rivestimento rigido che non permettano una adeguata traspirazione del legno.

I trattamenti appositi permettono un nutrimento del legno con conseguente aumento della vita del prodotto. Diventa pertanto fondamentale l'opportuna manutenzione periodica al fine di garantire una maggiore prestazione della pavimentazione o del rivestimento nel tempo.

IL NOSTRO UFFICIO TECNICO E' SEMPRE A DISPOSIZIONE PER ULTERIORI ISTRUZIONI E CHIARIMENTI RELATIVI AD ASPETTI TECNICI.